



Settimanale d'informazione della Diocesi di Chioggia

4 | cultura

nuova
SCINTILLA

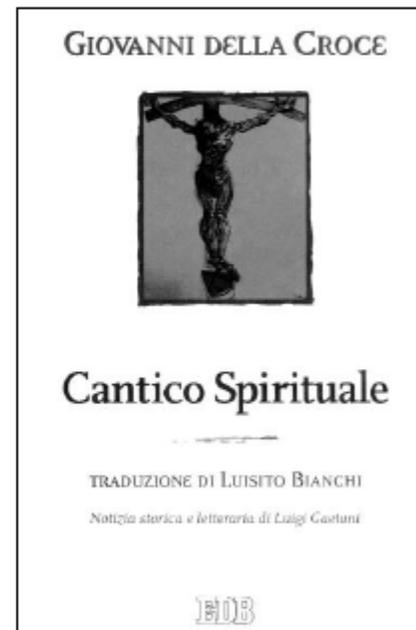
domenica
20 maggio 2012

LO SCAFFALE DEI LIBRI

Un nuovo Cantico

Come si traduce un mistico? Il suo linguaggio si presenta simbolico e intuitivo e a volte appare rarefatto e astruso, perché descrive cose da lui ben sperimentate, ma assai spesso lontane dalla percezione comune. A chi traduce in un'altra lingua occorre nello stesso tempo fedeltà e inventiva. Fedeltà per non tradire il testo che ha sottomano, inventiva per ridirlo in modo adeguato e bello usando lo strumento di una lingua diversa. Il testo forse più famoso e impegnativo di Giovanni della Croce, un santo e un mistico, è stato guardato e attraversato da uno scrittore originale, quel Luisito Bianchi, già prete operaio e poi scrittore personalissimo, recentemente scomparso. Nel commento alle quaranta strofe del Cantico Spirituale, San Giovanni della Croce trascrive il percorso di un'anima, dalla ricerca del Signore come la sposa del Cantico dei Cantici, fino al 'matrimonio spirituale', attraversando tutto il doloroso percorso della purificazione. All'interno del testo poetico e del suo commento fatto dall'autore stesso, si trovano dei gioielli, come la strofa seguente: "Pacificata notte,/ quale aurora che spunta all'orizzonte,/ silenziosa armonia,/ sonora solitudine,/ e cena che ristora e innamora". Chi ancora non conosce Giovanni della Croce godrà di inaudite sorprese; chi già l'ha letto nell'originale spagnolo o in altre traduzioni, sperimenterà una cadenza piana e intensa.

Angelo Busetto



GIOVANNI DELLA CROCE, *Cantico Spirituale*, traduzione di Luisito Bianchi, Edizioni Dehoniane Bologna, 2011, pp. 275, Euro 19,80.